

Venerdì 26 gennaio 2024
Teatro Sperimentale, ore 20.30

In occasione del *Giorno della Memoria*

DOVE ALMENO TROVERÒ UN PO' DI PACE
La “vita breve” di Orlando Orlandi Posti

Testo di **GUIDO BARBIERI**

Musiche di Bruno Bettinelli, Ferruccio Busoni, Francis Poulenc, Bohuslav Martinu, Luciano Berio, Alban Berg, Mario Castelnuovo Tedesco, Johann Sebastian Bach

PAOLA ROSCIOLI, attrice
SERGIO BOSI, clarinetto
GIORGIA BORGACCI, pianoforte

In collaborazione con la **Fondazione Archivio Diaristico Nazionale onlus**

NOTA: il previsto Concerto per la Memoria dal titolo “Gerarchia e privilegio” è rinviato a data da destinarsi per cause di forza maggiore indipendenti dalla nostra volontà.

La Società Amici della Musica “G. Michelli” ringrazia la pianista Giorgia Borgacci che ha accettato con poco preavviso di sostituire il collega Riccardo Bartoli, costretto a rinunciare a causa di un infortunio.

“Dove almeno troverò un po’ di pace”
(Il diario immaginario di Marcella Bonelli)

“Questo quaderno, dove tu hai scritto tutto quello che internamente io capivo, mi aiuterà a non dimenticarti”. Poche parole, scelte con cura, apparentemente distaccate, tracciate con la matita blu in calce ad un diario rimasto per molto tempo sconosciuto. Le ha messe sulla carta, chissà quando, chissà dove, la mano di Marcella Bonelli, la giovanissima *fidanzata* di Orlando Orlandi Posti, uno dei 335 martiri delle Fosse Ardeatine. E rivelano, dietro la trama del colore, una piccola folla di pensieri non detti. Le cinque “lettere nascoste” che Orlando affida al suo diario nel gennaio del '44, poche settimane prima dell'arresto, sembrano disegnare, infatti, una relazione sentimentale imperfetta. “Sento che ogni giorno che passa – si legge nella lettera del 16 gennaio – tu ti allontani da me”. E pochi giorni prima, il 13: “Sono sei giorni che non ti sto vicino, mi sembra che in un certo modo tu mi sfugga”. Invece, probabilmente, come sembrano rivelare quelle parole “postume”, Marcella non

si allontana e non fugge. È atterrita, spaventata: nel suo piccolo universo di adolescente borghese, fin dentro il bar di Montesacro, a Roma, gestito dal padre, ha fatto irruzione la violenza incomprensibile della storia. L'apice viene toccato il 3 febbraio quando Orlando, dopo aver salvato i suoi compagni da una retata dei soldati tedeschi, viene caricato su un'auto nera e portato via. Era venuto a salutare proprio lei, per l'ultima volta. Marcella trova la forza di avvicinarsi, lo intravede dietro i vetri scuri della macchina, e gli fa un segno, per dargli coraggio. Orlando, accompagnato da un funzionario della Gestapo e da una spia italiana, viene rinchiuso in Via Tasso, il carcere delle SS. Al risveglio dalla prima notte di prigionia, su un foglietto di carta a quadretti, disegna una grande "emme" dentro la quale traccia, in stampatello, due parole: "AMMA" e "ARCELLA". E aggiunge in corsivo: "La prima notte di prigionia l'ho passata pensando a te mamma e a Lella mia".

Durante i due mesi di detenzione Orlando e Marcella non si scriveranno mai. O.P.O., come si firmava, riesce a far arrivare alla madre i suoi biglietti arrotolandoli nei colletti delle camicie che mandava a lavare a casa. E Marcella probabilmente non li ha mai letti. Ma dopo la fine della guerra, o forse dopo la mattina del 24 marzo, quando Orlando viene massacrato alle Fosse Ardeatine, sotto i suoi occhi deve essere scivolata l'ultima delle lettere che Orlando le ha scritto e che oggi occupa il Foglietto n. 39 del Fondo Posti conservato all'Archivio Nazionale del Diario: "Cara Marcella – si legge – quando leggerai questa che sarà l'ultimo mio contatto con te, io sarò nel mondo dove almeno troverò un po' di pace se il Buon Dio che tutto può lo permette".

È Marcella, dunque, il punto di riferimento, il destinatario ideale, quasi l'alter ego di Orlando durante la prigionia: fino al momento in cui è chiaro che la fine è segnata. Il testo concepito sulla base dei documenti conservati a Pieve S. Stefano sceglie dunque per raccontare la storia di "Uno di noi" – come recita il titolo dello studio seminale di Edgarda Ferri – un punto di vista inedito e immaginario, quello di Marcella. Il testo è costituito dal diario che in quei due mesi di attesa e di dolore Marcella avrebbe potuto scrivere, ma che forse non ha mai scritto. Di questo diario invisibile esiste, in realtà, un solo pensiero, annotato nel dicembre del 1944 in margine ad un opuscolo d'epoca, "Il massacro dei trecentoventi", la prima testimonianza scritta della strage delle Fosse Ardeatine. Marcella redige, in poche righe, la cronaca delle ultime settimane di vita di Orlando: "Il 24 marzo – conclude – dopo tanto soffrire i tedeschi terminarono i loro supplizi per ucciderlo. Fu ritrovato dopo la venuta degli alleati a Roma (5 giugno) credo verso la fine di luglio".

Al personaggio di Marcella da voce Paola Roscioli, attrice da sempre sensibile alla "poetica della memoria" e presente da decenni, ormai, nelle attività dell'Archivio del Diario. Il versante musicale è curato da due musicisti che da anni svolgono un prezioso lavoro di scavo nelle musiche strumentali italiani del Novecento: il clarinettista Sergio Bosi e la pianista Giorgia Borgacci.

Guido Barbieri

PAOLA ROSCIOLI, attrice

Attrice, speaker, cantante e doppiattrice, nel 1993 si diploma alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano diretta da Giorgio Strehler.

Appena diplomata vince il Premio Hystrio – Montegrotto alla vocazione e inizia la sua carriera lavorando in alcuni dei più noti spettacoli diretti da Giorgio Strehler: *Faust*, *I giganti della montagna*, *L'isola degli schiavi*, *Le utopie di Marivaux*. In questi lavori affianca attori quali Massimo Ranieri, Philippe Leroy, Pamela Villoresi, Tino Carraro, Franco Graziosi e Gianrico Tedeschi. Dal 1994 è anche protagonista di diversi radiodrammi per la R.S.I. (Radio Svizzera Italiana).

Cantante e attrice con Sandro Massimini, prosegue il suo percorso da protagonista con Carla Fracci e Virginio Gazzolo nello spettacolo *Cavaliere di ventura* al Festival di S. Miniato.

Con un testo contemporaneo, *T4 – Un giardino per Ofelia* di Pietro Floridia, arriva all'attenzione della critica nazionale e colleziona oltre 150 repliche in tre anni.

Nel 1998 inizia il sodalizio artistico con Mario Perrotta, affiancandolo nella regia dei suoi spettacoli, delle trasmissioni radiofoniche e di quelle televisive e divenendo protagonista femminile di tutte le loro creazioni. La loro collaborazione porta a numerosi successi di pubblico e critica che valgono alla compagnia 9 candidature ai Premi Ubu con 3 vittorie, 3 Premi Hystrio e un Premio della Critica. Nel 2016 interpreta *Lireta – a chi viene dal mare*, che la vede finalista ai Premi Ubu 2017 come Miglior attrice protagonista.

A gennaio 2020 debutta come protagonista al Piccolo Teatro di Milano con *Della Madre*, secondo spettacolo della trilogia di Mario Perrotta *In nome del padre, della madre, dei figli*, con la consulenza alla drammaturgia di Massimo Recalcati.

SERGIO BOSI, clarinetto

Primo Clarinetto Solista della FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana e docente di clarinetto presso il Conservatorio Gioachino Rossini di Pesaro, Sergio Bosi ha iniziato gli studi musicali giovanissimo, diplomandosi all'età di 16 anni e vincendo numerosi concorsi internazionali solistici e di musica da camera.

Quale acclamato specialista per il repertorio italiano ha registrato svariati CD come artista principale per Naxos Hong Kong, Da Vinci Classics Japan, Arcam-Cambridge, Bongiovanni e Mondomusica EMI, viene regolarmente invitato a congressi clarinettistici mondiali e tiene Masterclass presso istituzioni straniere tra cui il Real Conservatorio Superior de Madrid, lo Zhejiang Conservatory of music e le Università di Vienna, Ghent, Lima e Bangkok.

In campo editoriale cura la collana Rare Italian Clarinet Music per l'editore Eufonia, realizzando numerose revisioni di opere importanti, tra le quali l'edizione critica del manoscritto delle Variazioni in Do di Gioachino Rossini e la produzione completa per clarinetto e pianoforte di Aurelio Magnani.

Sergio Bosi è artista Buffet-Crampon Paris.

GIORGIA BORGACCI, pianoforte

Giorgia Borgacci si è diplomata in pianoforte e successivamente in clavicembalo con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio di musica "G. Rossini" di Pesaro, perfezionandosi poi con E. Fadini, L.F. Tagliavini e G. Murray e vincendo il primo premio al concorso clavicembalistico "G. Gambi" nel 2002.

Si è poi laureata in lingue e letterature straniere presso l'università di Urbino.

In qualità di cembalista ha tenuto diversi concerti da solista e con l'ensemble Rosantico (Biblioteca Casanatense di Roma, Musicae Amoeni Loci, Sagra Musicale Malatestiana, S. Giacomo Festival di Bologna, Echi lontani di Cagliari).

Come pianista di repertorio ha collaborato con l'Accademia Internazionale di canto "Tebaldi - Del Monaco", l'Opera Festival di Urbania e di Novafeltria.

In qualità di Maestro collaboratore ha preso parte a diverse produzioni operistiche presso il Teatro della Fortuna di Fano, il Teatro delle Muse di Ancona, il Teatro V. Basso di Ascoli Piceno e il Rossini Opera Festival.

Come pianista accompagnatrice in numerosi Corsi di perfezionamento e Masterclasses ha collaborato con artisti quali Calogero Palermo, Andrea Oliva, Claudio Montafia, Paolo Taballione, Guido Corti.

Dal 2005 svolge l'incarico di pianista collaboratrice presso il conservatorio "G. Rossini" di Pesaro.

IL CONCERTO È COMPRESO NELL'ABBONAMENTO ALLA STAGIONE CONCERTISTICA GENNAIO - APRILE 2024 DEGLI AMICI DELLA MUSICA DI ANCONA

PREZZI BIGLIETTI

INTERI: € 20,00

RIDOTTI: € 12,00

RIDOTTI EXTRA: € 10,00

BIGLIETTI RISERVATI ESCLUSIVAMENTE AGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE: € 5,00

La tariffa ridotta è riservata a: Soci della Società Amici della Musica "G. Michelli" più un proprio familiare anche non socio; personale docente e tecnico amministrativo dell'Università Politecnica delle Marche; Palchettisti del Teatro delle Muse; Amici del Teatro delle Muse; Soci dell'Associazione Amici della Lirica "F. Corelli" di Ancona; Soci FAI; insegnanti di scuole di musica; abbonati alle Stagioni Concertistiche delle Associazioni della Rete Marche Concerti; ARCI; UNITRE; tesserati AVIS Ancona; dipendenti di aziende sponsor; disabili (un biglietto omaggio per l'accompagnatore).

La tariffa ridotta extra è riservata a: giovani fino a 26 anni.

BIGLIETTERIA:

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

biglietteria@teatrodellemuse.org

PER INFO:

Società Amici della Musica "Guido Michelli"

Tel. 331 2948848

info@amicimusican.it - www.amicimusican.it

La Società Amici della Musica "G. Michelli" di Ancona rivolge un ringraziamento particolare ai propri Soci Sostenitori e ai Mecenati, i cui nomi sono pubblicati sul sito degli Amici della Musica, www.amicimusican.it